

Tennis

Nell'Alto Garda succede di tutto. Martelli rivolto a Messori: «Sei troppo bravo, io mi ritiro». Anche Ardinghi getta la spugna al 3° set

LILLESHELL (Inghilterra) - Poche soddisfazioni nei mondiali junior di tiro con l'arco, specialità targa, per i giovani portatori trentini. Nella rassegna che si concluderà oggi a Lilleshall con la prova a squadre, e che ha visto in gara oltre 500 giovani atleti di oltre 30 nazioni, non sono giunte fino ad ora particolari soddisfazioni per gli arcieri regionali sconfitti tutti nelle selettive prove ed eliminazione diretta, dopo aver comunque centrato la qualificazione al tabellone di finale.

La migliore tra i trentini è stata la cadetta roveretana Elena Tonetta (Kappa Kosmos), che ha ottenuto nelle due giornate di qualifica la migliore prestazione individuale, ma che ha dovuto ar-

TIRO CON L'ARCO/ Ai Mondiali junior specialità targa Elena Tonetta ko con la Frangilli Anderle trova l'ostacolo olandese

rendersi nei quarti all'altra azzurra Frangilli. In campo junior maschile, il successo assoluto è stato invece conquistato ieri dal australiano Cuddihy, mentre il perghinese Alessandro Anderle (Kappa Kosmos), quarto al termine delle qualifiche, usciva ai sedicesimi battuto dall'olandese Nijssen. Poche soddisfazioni anche in campo femminile juniores con la recente campionessa del mondo nella specialità tiro di campagna, la pinetana Jessica Tomasi (Compagnia Arcieri

Pinè) che otteneva il dodicesimo posto nelle qualifiche, ma che usciva quindi agli ottavi per mano della cinese Chen. Nella prova vinta dalla coreana Joe si fermava ai trentaduesimi di finale la fatica della pinetana Arianna Zenoniani, 40ª al termine delle eliminatorie, disputate nelle prime due giornate di gara.

In una rassegna giovanile contraddistinta dallo strapotere degli atleti cinesi e coreani, e che ha visto gli azzurrini un po' al di sotto delle loro possibilità dopo



La trentina Elena Tonetta

gli ottimi risultati dell'ultimo periodo (forse si sono fatte sentire le fatiche per i ravvicinati impegni internazionali), da ricordare anche che si è conclusa nei sedicesimi di finale della categoria compound junior la fatica di Giordano Dalpiaz (Arcieri val di Non) battuto dall'altro azzurro Zanobetti, dopo che era stato 19° nelle qualifiche.

I mondiali juniores si concluderanno oggi con la prova a squadre, dove le migliori possibilità per la rappresentativa azzurra sono affidate alla squadra junior femminile (campionessa europea giovanile in carica) composta da Lionetti, Frigeri e dalle cugine pinetane Tomasi e Zenoniani.

D. F.

Giacometti, c'è ancora la Pineider

Federica Denti è in semifinale ad Arco: per la 13enne della scuola Vavassori di Cividino è un exploit (foto F. Galas)

RIVA DEL GARDA - «Qui in Trentino me la mettono sempre dalla mia parte, accidenti!». Il riferimento è alla milanese Erika Pineider, e visti i precedenti Federica Giacometti ha tutte le ragioni di lamentarsi: 5 incontri negli ultimi due anni (l'ultimo venerdì scorso a Mori) e altrettante sconfitte, con un solo set strappato. Stasera l'open di Riva ospita la puntata numero 6, perché ieri Federica ha piegato dopo due ore di bel tennis la pari classifica Petrucciano, mentre la Pineider ha fatto solo un po' di fatica all'inizio per mettere a fuoco la D'Ambrosio. Sembra completamente ristabilita dall'infortunio che ne aveva ridotto il rendimento e capacità di corsa, la Pineider, i cui angoli mancini riescono a dare un gran fastidio a tutte. Per Chicca sarà dura, ma anche le serie più lunghe prima o poi sono destinate ad interrompersi...

Dal singolare maschile sono sparite le prime due teste di serie. Stava poco bene, il toscano Bramanti, e siccome con un trattore come Sasha Rampazzo non ci si può concedere debolezze, non ci ha neanche provato. Per Rampazzo, che è poi corso ad Arco, in semifinale - così come ad Arco dove è il n. 1 - c'è ora Ciruolo, anche lui largamente vit-



torioso su Viola. L'altra semifinale (oggi dalle 17.30 al Lido) è tra Dolce e Messori. Il 2.2 del Ct Trento ha disposto di un sopravvalutato Hipperdinger, n. 1 già in disgrazia a Rovereto contro l'argentino Gonzalez (il clone di Canas è in semifinale ad Arezzo in un Futures da 10 mila \$), mentre il modenese campione uscente, alliere del Saetta Palermo, si è fatto rimontare nel primo set (era 5-2) perdendo al

tiebreak dal veterano davismen in doppio Martelli, che è poi "scoppiato". Al terzo set di un match eccezionale per intensità e valore agonistico il buon Marzio ha detto a Messori: «Sei troppo bravo, io mi ritiro. Metti pale impossibili è giusto che vada avanti tu».

Sing. masch., quarti: Ciruolo (2.1, n.3) b. Viola (2.4) 6-0 6-2, Rampazzo Sa. (2.2) b. Bramanti (2.1, n.2) 6-0 6-2, Dolce S. (2.2,

A Riva eliminati Hipperdinger e Bramanti Ad Arco Rampazzo annulla 7 match ball

A Recanati il rivano batte l'ex re junior di Wimbledon Stoppini è in semifinale

RECANATI - L'alfiere dell'Ata Trentino in A1, il rivano Andrea Stoppini (nella foto) è approdato con autorità alle semifinali del prestigioso torneo da 25 mila dollari sul duraflex del «Guzzini Challenger» a Recanati. Sul veloce Stoppini sta esprimendo il suo repertorio più incisivo e ieri ha sconfitto nei quarti il rumeno Florin Mergea, campione juniores a Wimbledon nel 2003, che al primo turno aveva mandato ko il n. 4 del torneo Galimberti. A S. Benedetto, due settimane prima, Stoppini aveva sprecato due match ball contro Galimberti. Ieri il rivano ha vinto il 1° set al tie-break e poi nel 2° ha chiuso con ace e volée sul 6-2. Oggi il trentino affronta in semifinale il vincente del derby aretino tra il n. 1 Bracciali e Luzzi, giocato in tarda serata. Subito dopo Stoppini in coppia col mancino Menga ha giocato la semifinale di doppio con Dell'Acqua-Vico.

VOLANDRI ALL'ATP DI UMAGO: Pippo Volandri è in semifinale a Umago (400 mila \$, terra): ieri ha sconfitto con un doppio 6-2 il belga Vliegen. Oggi contro Carlos Moya, riedizione della finale 2003 nell'Internazionale di Croazia. Urge la rivincita per il n. 1 azzurro.

n.8) b. Hipperdinger (2.1, n.1) 6-2 6-4, Messori (2.1, n.5) b. Martelli (2.1, n.4) 6-7 6-1 3-1 p.r. **Sing. femm., quarti:** Pineider (2.1, n.1) b. D'Ambrosio (2.8) 7-5 6-2, Giacometti (2.4, n.5) b. Petrucciano (2.4, n.4) 6-3 6-3, Bonomi (2.2, n.3) b. Bertacchi (2.5) 6-3 6-4, Sandano (2.5) b. Gajo Torrellas (2.1, n.2) 6-4 6-3.

ARCO - Un primo set a chi tirava più forte, un secondo nel quale invece non è servito af-

fannarsi troppo. **Patrick Prader** batte 7-5 6-1 il bielorusso Urbanovich e piomba in semifinale al torneo di Arco, suo miglior risultato di sempre negli open regionali. Essendo una specie di cocktail di buone qualità tennisistiche e precisi limiti caratteriali, questo 21enne Urbanovich si adatta perfettamente a situazioni nelle quali l'aspetto agonistico risulta temperato (infatti ha appena vinto l'esibizione a

base di tiebreak a Besenello) ma appare ancora vulnerabile quando c'è lotta. Intanto Prader, al quale invece la solidità non fa certo difetto, sfida coraggiosamente oggi il n.1 Riccardo Ciruolo, che a Riva si trova di fronte quel Rampazzo che ieri sera ad Arco ha annullato 7 match ball al veterano Ardinghi, avanti 6-4 6-6 e 6-2 al tiebreak. Approdati al terzo set Ardinghi ha gettato la spugna. Così per Rampazzo doppia semifinale in questi Open dell'Alto Garda. Era uscita giovedì sera Veronika Adam, l'altra bolzanina superstita, cosicché la curiosità è anche il tifo di molti si appunteranno sulla bresciana Federica Denti, per la quale un posto in finale (gioca oggi con la 3.2 Ferrazzi) sembra addirittura probabile.

Sing. masch., quarti: Ciruolo (2.1, n.1) b. Bazzani (2.4, n.8) 7-5 6-1, Prader (2.5) b. Urbanovich (2.3, n.4) 7-5 6-1, Rampazzo Sa. (2.2, n.3) b. Ardinghi (2.4, n.6) 4-6 7-6 (9-7) p.r., Alviano (2.6) b. Rovelli (2.7) 6-4 5-7 6-3. **Sing. femm. ottavi:** Brescia (2.5, n.3) b. Adami V. (3.1) 6-2 6-1, Baldoni (2.2, n.2) b. Oliveira (3.1) 6-4 6-1. **Quarti:** Ferrazzi (3.2) b. Petrelli (2.8) 6-2 6-4, Denti (3.3) b. Petrazzuolo (3.2) 6-0 6-1, Brescia b. Caciotti (3.3) 5-7 6-2 6-2, D'Ambrosio (2.8) b. Baldoni 6-3 6-2.

BASKET/ Il presidente rivano Modena lo ha convinto ad affrontare la C2 Bobicchio torna a giocare L'ex grande della B1 vestirà la casacca della Virtus

RIVA DEL GARDA - Che la "mola" si chiami Manuel (il figliolo che sta crescendo nelle giovanili Virtus con ottimi risultati ed indosserà quest'anno la maglia dei cadetti) o il nuovo parquet o molto più probabilmente l'astinenza da basket (una malattia grave ed inguaribile) ha poca importanza. L'annuncio è clamoroso per il mondo dello sport trentino: **Walter Bobicchio, "Bobo" torna in campo.** Il presidente della Virtus Carlo Modena è riuscito a far staccare dal muro il chiodo cui Bobo aveva attaccato le scarpette e gli ha affidato la maglia numero 15 della Virtus per il prossimo campionato di C2.

La Virtus avrebbe voluto tenere riservata la ghiottissima notizia, fino al termine della "campagna acquisti", per presentarla come ciliegina sulla torta. Ma l'entusiasmo che già le sole voci hanno provocato nell'ambiente hanno consigliato di accelerare i tempi per renderla di dominio pubblico; il resto delle operazioni (si vociferava che sia in allestimento la migliore squadra che la Virtus abbia mai messo in campo in serie C: Robinson e Pellegrini da Trento in probabile arrivo) verranno rese note successivamente. Certo che cominciare con un "pezzo da 90" come Walter Bobicchio fa capire l'intenzione, peraltro non ma-



Walter Bobicchio è virtussino

schera dai dirigenti del club biancorosso, di fare sul serio.

Pur mantenendo come in passato e come tradizione della società il "profilo basso" (diletantismo puro) e mettendo in campo più giocatori locali possibile il ds Giovanni Betta si sta dando da fare per mettere a disposizione del coach Andrea Gabrielli un roster che possa lasciar pensare ad un campionato in cui retrocessione dovrebbe essere pa-

rola bandita dal vocabolario. Tornando a Walter Bobicchio la sua scelta è stata, evidentemente, una scelta di cuore; lo abbiamo visto felice della decisione condivisa con la famiglia, e quasi emozionato come avviene per uno scolarotto che dopo le vacanze torna sui banchi di scuola; una scuola in cui egli sarà un punto di riferimento ed una guida a tutti i suoi giovani compagni (che in lui hanno sempre visto un mito). Bobo si dovrà calare in una realtà fino ad ora sconosciuta, avendo calcato fin qui solo parquet importanti di serie B (con le maglie di Cento e delle Cartiere in prima fila), ma il suo entusiasmo e quello che lo circondano gli faranno capire che in questa dimensione potrà trovare ancora tante vere soddisfazioni.

Basti guardare i sorrisi dei suoi nuovi compagni di squadra, appresa la notizia, o sentire quello che il presidente Modena gli ha detto: «Bobo, tu sei il premio per i nostri ragazzi, perché la tua presenza permetterà loro di crescere e di gioire di qualche bella vittoria»; o ascoltare il burbero ds Betta dire «ho proprio un feticcio nello stomaco». Quando gli abbiamo posto la domanda "perché sei tornato?" la risposta l'abbiamo avuta dai suoi occhi e dalla felicità del piccolo Manuel. Bentornato Bobo.

CICLISMO/ Mario Ornato, ex campione regionale, alla guida della realtà amatoriale A Lavis rinascono le due ruote Fondato il nuovo team «Pedale Vittoria»

LAVIS - Dopo anni di assenza, anche Lavis rientra nel panorama del pedale amatoriale trentino. Da qualche settimana, per difendere i colori del centro in riva all'Adige, è stato fondato il team ciclistico «Pedale Vittoria - Rizzoli Sensor».

Il nuovo fiocco rosa tra le società cicloamatoriali della provincia si deve soprattutto alla passione di **Mario Ornato**, uno che in sella negli anni passati si è tolto belle soddisfazioni, fino a correre tra i dilettanti. Pugliese, ma ormai trentino a tutti gli effetti, dopo aver vestito la maglia della Surgiva - correndo tra l'altro al fianco dell'attuale presidente della Federaciclismo trentina Giuseppe Zoccante - e aver «chiuso la carriera» negli anni '80 con in tasca il titolo di campione regionale cicloamatori, Ornato è riuscito solo ad accantonare momentaneamente la passione per la bicicletta, in attesa dell'occasione buona per ritornare in pista.

Occasione che si è ripresentata nei mesi scorsi: grazie alla disponibilità di qualche sponsor, alle spinte di un gruppo di appassionati e con



l'aiuto di **Anselmo Giovannini** e **Oscar Lorenzi**, Ornato ha potuto finalmente riprendere un discorso interrotto quasi vent'anni prima, quello con la bicicletta.

«La nostra società è già forte di una ventina di elementi (oltre a Ornato, Giovannini e Lorenzi, fanno parte della Pedale Vittoria Giorgio Bertoldi, Fabio Bontempelli, Moreno Cigalla, Nello Dalcastero, Ginetto De Santi, Diego Frerotti, Enrico Giovannini, Manuel Gozzer, Rocco Iannone, Giuliano Moser, Laura Ornato, Silvano Tomasi, Vittorio Tomasi, Maurizio Zeni, seguiti dal meccanico e accompagnatore Luigi Lorenzi, ndr), ma siamo apertissimi ad altre adesioni.

A Lavis il ciclismo mancava da troppo tempo, speriamo di poter crescere sempre di più». Già fissato il primo traguardo: «Abbiamo mosso appena i primi passi, ma dalla prossima stagione siamo pronti ad allestire una nostra manifestazione scegliendola in qualche categoria giovanile o ai massimi livelli».

Le. Po.